



Programma elettorale della lista civica

"Insieme per il futuro di Noragugume"

(elezioni amministrative del 7 e 8 giugno 2026)



Care cittadine, cari cittadini,

ho deciso di ricandidarmi come Sindaca con lo stesso entusiasmo, la stessa determinazione e lo stesso amore per la nostra comunità che mi hanno guidata in questi anni.

Lo facciamo, insieme con squadra scelta, per un motivo molto semplice e molto serio: non lasciare le cose a metà. In questi anni abbiamo lavorato tanto, abbiamo progettato, programmato e soprattutto ottenuto finanziamenti importanti, risorse vere, concrete, già disponibili, che rappresentano un'occasione storica per il nostro territorio.

Parliamo di numerosi progetti già avviati, cantieri di sviluppo, innovazione, servizi e qualità della vita che meritano di essere portati a compimento con competenza, visione e continuità. Io conosco quei progetti uno per uno, li ho voluti, difesi e finanziati. E ora voglio concluderli, trasformandoli in risultati tangibili per tutti.

Credo in una politica del fare, non delle promesse. Credo nel lavoro serio, nella responsabilità e nel coraggio di decidere. E credo che il nostro Comune meriti di andare avanti, senza fermarsi, senza tornare indietro.

Insieme alla squadra scelta, mi ricandido per completare ciò che abbiamo iniziato e costruire insieme: un futuro ancora migliore.

Ci presentiamo con il simbolo cerchio con un bordo continuo di colore verde oliva, all'interno del bordo, sulla sommità, corre la scritta, sempre color verde oliva, disposta ad arco: **“INSIEME PER IL FUTURO DI NORAGUGUME”**

Elemento centrale del logo, leggermente spostato a sinistra, un piccolo borgo stilizzato, attraversa la scena, da fondo a primo piano, un fiume sinuoso di colore azzurro con sfumature. Sopra il borgo un sole pieno di colore giallo. In primo piano, leggermente decentrato verso destra è presente un menhir, mentre sulla sinistra in basso, ai piedi del fiume, compare una pecora stilizzata.

È un logo narrativo: racconta un territorio, una comunità radicata nella propria storia e la volontà di costruire insieme il domani.

Il candidato Sindaco
Rita Zaru

Candidati alla carica di Consiglieri:

1. Demuru Giulia;
2. Lai Antonio Francesco;
3. Scaglione Antonio;
4. Gizi Marcella;
5. Marongiu Silvana;
6. Pisanu Giuseppina;
7. Defenu Rita Lucia.



In questo documento sono delineate le principali sfide che l'Amministrazione intende affrontare nei prossimi cinque anni e rappresenta un impegno nei confronti della comunità.

1. Introduzione

▪ **Contesto generale**

Noragugume è una comunità con una storia importante, un forte senso di appartenenza e un patrimonio umano e culturale prezioso. Tuttavia, come molti piccoli centri dell'entroterra, il nostro paese sta affrontando sfide importanti: lo spopolamento, la diminuzione dei giovani, la riduzione dei servizi e le difficoltà del tessuto economico locale fondato prevalentemente su un'economia agropastorale.

▪ **Visione politica e valori**

Il futuro di Noragugume dipende dalla capacità di unire tradizione e innovazione, dall'abilità nel valorizzare ciò che siamo e nel creare le condizioni affinché Noragugume possa tornare ad essere un paese vivo e accogliente per attrarre nuovi abitanti.

L'azione amministrativa deve fondarsi su valori chiari e condivisi, che rappresentano il riferimento costante di ogni scelta:

- Bene comune: mettendo al centro l'interesse della collettività, no logiche personali o di parte.
- Trasparenza: agire con chiarezza, rendendo comprensibili decisioni, atti e utilizzo delle risorse.
- Responsabilità: governare significa scegliere, anche quando è difficile.
- Partecipazione: coinvolgere i cittadini nelle scelte, ascoltare bisogni e proposte.
- Competenza: la buona volontà non basta senza capacità e preparazione.
- Visione: non limitarsi alla gestione dell'immediato ma programmare guardando al futuro.
- Innovazione: non necessariamente "fare cose nuove", ma fare meglio cambiando ciò che non funziona.

▪ **Obiettivi generali del mandato**

Contrasto allo spopolamento, supporto allo sviluppo economico e imprenditoriale, miglioramento dei servizi, salvaguardia e cura dell'ambiente, risparmio energetico, progetti di sviluppo sociale per giovani, donne, anziani e diversamente abili, progetti culturali, recupero e valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche, artigianali, turistiche ed enogastronomiche, rigenerazione urbana, riqualificazione di aree marginali del paese per migliorarne la vivibilità e offrire nuovi spazi di interazioni sociali.

Questa, in estrema sintesi, la strada che l'Amministrazione vuole percorrere, intercettando il più possibile finanziamenti regionali, nazionali ed europei in risposta ai pertinenti bandi.

L'impegno sarà quello di lavorare ogni giorno con serietà, concretezza e passione per:



- migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- rendere Noragugume attrattivo e capace di contrastare lo spopolamento;
- sostenere le famiglie;
- tutelare gli anziani e le fasce deboli della popolazione;
- riconoscere la centralità del settore agro-pastorale;
- valorizzare le risorse del territorio;
- creare nuove opportunità di sviluppo.

2. Analisi del territorio

Dall'esame del contesto economico locale emerge una chiara consapevolezza delle potenzialità dei settori più rilevanti, delle eccellenze del territorio – dall'agroalimentare di qualità all'artigianato, dal turismo rurale ed esperienziale alla biodiversità – nonché delle possibili direttrici di sviluppo.

Una conoscenza più approfondita delle dinamiche demografiche consentirà di prevedere i bisogni della popolazione, orientando le politiche verso il potenziamento dei servizi essenziali e la creazione di nuove opportunità occupazionali.

▪ Punti di forza

il Centro Sardegna rappresenta uno dei cuori più autentici e fragili della Sardegna interna, vantando un patrimonio di risorse naturali e culturali di pregevole valore. Un'area attraversata dal fiume Tirso e dai suoi affluenti, modellata da paesaggi collinari e da piccoli centri abitati che custodiscono una ricca eredità di saperi, pratiche agricole e tradizioni culturali.

Ci troviamo in una **Zona di Protezione Speciale** della **Rete Natura 2000**, Altopiano di Abbasanta, una delle aree ornitologiche individuata fra le più significative della Sardegna, il cui piano di gestione sostiene il rispetto e la salvaguardia ambientale senza tuttavia alterare gli usi agricoli e pastorali tradizionali del territorio comunale.

Il territorio, inoltre, è ricco di testimonianze archeologiche; tra queste, il simbolo storico identitario di Noragugume è probabilmente *Sa Pedra e' Taleri*, che si distingue per la sua notevole imponenza.

In un tempo segnato da profondi cambiamenti climatici ed economici, l'agricoltura non è mai soltanto produzione alimentare: è cura del territorio, trasmissione di saperi, infrastruttura sociale e culturale.

Noragugume è un luogo dove tradizione e accoglienza si fondono in un'atmosfera genuina. È un borgo ricco di scorci rurali e denso di spiritualità, che conserva intatte le tracce del suo passato millenario e il calore di una comunità che crede nella forza delle proprie radici.



La vita sociale ruota intorno alle tradizioni religiose. Tra i festeggiamenti più attesi dalla comunità di Noragugume vi sono quelli in onore della Beata Vergine d'Itria, che si svolgono ogni anno il giorno della Pentecoste.

▪ Criticità

Come molte aree rurali, Noragugume, si trova ad affrontare sfide demografiche ed economiche significative, infatti uno dei tratti più evidenti e preoccupanti è il costante calo della popolazione.

Il rischio che si prospetta non è solo una desertificazione fisica, ma una più insidiosa desertificazione sociale: la perdita di coesione, di energie creative, di prospettive di futuro.

I dati ISTAT più recenti mostrano questo importante calo demografico con il progressivo invecchiamento della popolazione e una diminuzione della natalità. Tutto questo si traduce in una pressione crescente sui servizi e una necessità di stimolare nuove opportunità economiche per trattenere le giovani generazioni e attrarre nuovi residenti.

A Noragugume fra il 2001 ed il 2023 la popolazione ha fatto registrare una riduzione significativa pari al -27,07 %, passando da 375 a 274 con una perdita, in termini assoluti, di 101 unità.

- La popolazione tra i 0 e 14 anni è passata da 59 del 2001 a 18 del 2023
- La popolazione tra i 15 a 64 anni è passata da 232 del 2001 a 184 del 2023
- La popolazione da 65 e oltre è passata da 84 del 2001 a 72 del 2023
- L'età Media della popolazione è di 50,2
- Numero delle Famiglie 135
- Indicatori Demografici al 2023
- Natalità 0% Mortalità 18,1%

La popolazione in età scolastica da 0 a 18 anni è diminuita di -37 [-56,9%] unità dai 65 del 2002 ai 28 del 2023. Le variazioni hanno presentato differenti intensità per classe di età: -85,7% da 0 a 2; -60% da 3 a 5; -75% da 6 a 10; -41,7% da 11 a 13; + 11,1% da 14 a 18

Ripartizione della Popolazione in età scolastica al 1° gennaio 2024

- Asilo nido 2
- scuola dell'infanzia 4
- scuola primaria 5
- scuola secondaria di 1° grado 7
- scuola secondaria di 2° grado 10

Imprese attive nei vari comparti economici:

- 2015 - 41
- 2019 - 47



- 2023 - 53
- 2024 - 54

A Noragugume persiste un'economia agro pastorale, anche se l'area vive una transizione non ancora compiuta tra agricoltura tradizionale e nuovi modelli produttivi. Le imprese agricole sono spesso di piccola scala, a conduzione familiare, e faticano a innovare processi, prodotti o mercati.

L'artigianato, un tempo più fiorente, si è contratto, mentre il turismo appare frammentato e ancora lontano da un'organizzazione sistemica che ne valorizzi le potenzialità.

Per contro, nella media valle del Tirso, l'espansione degli impianti di energia rinnovabile sottrae suolo all'agropastorale, compromette il paesaggio e mette a rischio lo sviluppo del turismo sostenibile e lento.

Tra i progetti futuri del Consorzio Industriale vi è, inoltre, la realizzazione di un enorme hub energetico e un "data center", che comporterà un significativo fabbisogno idrico per il raffreddamento, con possibili ricadute sulla disponibilità di risorse per il settore agricolo.

▪ **Opportunità di sviluppo**

Nonostante queste criticità, Noragugume presenta importanti risorse latenti.

In primo luogo, una biodiversità agricola e ambientale notevole, con varietà autoctone, sistemi agroforestali tradizionali, e un paesaggio che mantiene una forte identità.

In secondo luogo, un patrimonio culturale materiale e immateriale fatto di feste, architetture, arti manuali, oralità, pratiche collettive che raccontano la storia del territorio e della comunità.

Negli ultimi anni si osservano segnali deboli ma significativi di inversione di tendenza.

Si stanno sperimentando percorsi di agricoltura rigenerativa, accoglienza turistica autentica, valorizzazione dell'artigianato, servizi educativi diffusi e azioni culturali comunitarie. Nel circondario si osserva l'emergere di nuove generazioni di "ritornanti" o "neoabitanti" (giovani, famiglie, professionisti) testimonia una domanda di qualità della vita, prossimità, sostenibilità e relazioni umane che può trasformarsi in motore di rigenerazione.

Anche la crescente attenzione delle politiche regionali e nazionali (SNAI, PNRR, PSR, Strategia Aree Interne,) offrono opportunità per innescare processi trasformativi, a patto che le comunità locali siano messe nelle condizioni di guidarli.

Il contesto è dunque ambivalente: fragile, ma con potenzialità.

Le difficoltà strutturali sono innegabili, ma esiste un potenziale inespresso che attende di essere attivato. In questo scenario, alcuni progetti in essere (Rural Lab) con la collaborazione degli enti del territorio (Amministrazioni locali; GAL, Distretto Rurale,) hanno l'obiettivo di creare uno spazio in cui le comunità possano riconoscersi, organizzarsi, innovare e ritrovare senso e valore nell'abitare il proprio territorio.



Un'agricoltura multifunzionale, sarebbe capace di generare reddito ma anche servizi ecologici e culturali. Le aziende agricole possono diventare luoghi di apprendimento, inclusione, trasformazione, turismo e socialità. Se si incentivano pratiche agroecologiche – rotazioni, consociazioni, compostaggio, gestione sostenibile delle risorse idriche – si promuovono una transizione ecologica concreta, basata sulla sapienza contadina e sulle conoscenze scientifiche contemporanee.

Si possono accompagnare i produttori nell'integrazione di attività complementari: laboratori di trasformazione, vendita diretta, educazione alimentare, agricoltura sociale. Si deve tendere alla valorizzazione delle filiere corte, i prodotti identitari, le colture locali e le economie circolari. L'agricoltura tornerebbe così a essere un'impresa collettiva, connessa alla salute delle persone, alla qualità del paesaggio e alla rigenerazione del capitale naturale.

È fondamentale vigilare affinché il territorio non venga impoverito e privato delle proprie risorse, assicurando che i benefici ricadano sulla comunità locale e non esclusivamente su soggetti esterni.

3. Obiettivi strategici (Suddivisi per macro-aree)

- **Contrastare lo spopolamento e attrarre nuovi abitanti**

La sfida più grande per il futuro del paese è fermare il calo demografico e rendere Noragugume un luogo dove vivere sia una scelta possibile e attrattiva.

L'Amministrazione vuole proseguire, in maniera instancabile, il progetto di **restanza** che ha intrapreso nella precedente mandato amministrativo.

In questa prospettiva, si intende sostenere il processo già avviato di funzionamento del **Tirso Rural Lab**, con il Distretto Rurale della Media Valle del Tirso, un Living Lab del fare concreto e sostenibile, che rappresenta un primo e fondamentale passo verso la costruzione di soluzioni innovative per invertire le tendenze di spopolamento e fragilità economica. Il Lab si propone come un laboratorio territoriale partecipato dove le comunità sono protagoniste attive di un processo di rigenerazione economica, sociale e culturale, attraverso l'innovazione intesa come processo collettivo orientato all'impatto concreto e misurabile sul territorio. Attraverso questa iniziativa, si mira a innescare processi di attivazione dal basso capaci di far emergere nuove economie radicate nei luoghi ma aperte al mondo, rigenerando un tessuto sociale e relazionale che costituisce la vera infrastruttura dello sviluppo.

Le nostre proposte:

- Incentivi per chi sceglie di trasferirsi o tornare a vivere a Noragugume;
- Contributi a fondo perduto per acquisto o ristrutturazione di case nel centro storico;
- Promozione del lavoro agile e del lavoro da remoto, creazione di spazi di lavoro in condivisione (coworking), migliorando le infrastrutture digitali;



- Valorizzazione della qualità della vita, della tranquillità e dell'ambiente del nostro territorio;
- Sostegno alle giovani famiglie attraverso servizi e iniziative dedicate;
- Sostegno alle filiere locali (latte, formaggi, carne, prodotti tipici) e creazione di marchi territoriali;
- Spazi pubblici curati, sicuri e vivibili.

▪ **Innovazione, digitalizzazione e modernizzazione amministrativa**

Un'amministrazione più moderna, rapida e capace di rispondere meglio ai bisogni della comunità.

Azioni prioritarie:

- digitalizzazione degli archivi e dei servizi comunali;
- semplificazione amministrativa;
- uso delle tecnologie per facilitare l'accesso ai servizi;
- formazione del personale e miglioramento dell'organizzazione interna;
- miglioramento della comunicazione istituzionale.

▪ **Lavori pubblici, servizi, viabilità e infrastrutture**

La cura delle infrastrutture e della viabilità non sono un tema secondario, ma una condizione essenziale per garantire sicurezza, dignità urbana, sviluppo e funzionalità del territorio. Non si tratta solo di "fare opere", ma di programmare investimenti che rispondano a bisogni reali e migliorino la quotidianità dei cittadini.

Linee di intervento:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità urbana e rurale;
- Sistemazione di marciapiedi, illuminazione e segnaletica;
- Miglioramento della rete idrica e delle infrastrutture al servizio della comunità;
- Manutenzione delle aree pubbliche e degli spazi collettivi e creazione di nuovi spazi adeguatamente strutturati in riposa alle esigenze emergenti della comunità;
- Sicurezza urbana e implementazione della video sorveglianza;
- Valorizzazione e recupero degli edifici comunali in maniera particolare:
 1. Locali delle ex scuole, comunicanti con il Parco delle Tradizioni Popolari, in cui realizzare:
 - nell'ala anteriore, una piccola **sala convegni** per eventi al chiuso;
 - nell'ala posteriore, una **cucina attrezzata** e un **salone** da mettere a disposizione per eventi di comunità ed eventi privati;
 2. Ristrutturazione di **Casa Marceddu**;
 3. Ristrutturazione delle case a canone moderato e bando per assegnazione;
 4. Restauro e utilizzo di una parte della vecchia casa **Falchi**;
 5. Acquisto dell'immobile dismesso sito in via Vergine d'Itria –angolo ingresso scuole- e annessione al **Parco delle Tradizioni Popolari**;



6. Conclusione dei lavori nella **Casa Manca** da adibire ad **Alloggio del Pellegrino**.
7. Realizzazione di una **Casa Museo** (Trattative in corso per la donazione di una antica casa padronale), un modo eccellente per preservare la memoria storica, le tradizioni locali e l'architettura locale.

▪ **Servizi sociali e anziani**

Noragugume è una comunità dove gli anziani rappresentano una parte importante della popolazione. Il nostro dovere è garantire loro servizi adeguati, sicurezza e una vita sociale attiva: mettere al centro la persona, contrastare solitudine e marginalità, sostenere le fasce più fragili e rafforzare i servizi di prossimità.

Azioni previste:

- Ampliamento della casa per anziani, migliorando i servizi e aumentando i posti disponibili, potenziando anche i servizi per la popolazione residente sul territorio;
- Potenziamento dell'assistenza domiciliare per le persone più fragili;
- Creazione di un centro diurno;
- Creare soluzioni abitative per l'abitare assistito - progetti di housing sociale - attraverso la riqualificazione di spazi in disuso;
- Attivazione di servizi di "trasporto sociale" per visite mediche e commissioni;
- Promozione di attività sociali e culturali per le varie fasce di età;
- Collaborazione con associazioni e volontariato del territorio per rafforzare la rete di supporto alla terza età.

▪ **Scuola, formazione e servizi educativi**

Anche in assenza di plessi scolastici, il Comune deve mantenere un ruolo attivo nel favorire opportunità educative e formative.

Azioni prioritarie:

- Assicurare il diritto allo studio;
- Garantire sostegno alle famiglie;
- Promozione di attività extrascolastiche per bambini e ragazzi;
- Iniziative culturali, educative e laboratoriali;
- Politiche per attrarre giovani e creare occasioni di confronto (attivando anche progetti internazionali come Servizio Civile Internazionale);
- Fornire spazi aggregativi;
- Promozione della conoscenza del territorio e dell'identità con l'obiettivo di stimolare l'orgoglio di comunità e arrestare insieme lo spopolamento delle aree interne;
- Favorire le opportunità di crescita anche attraverso il finanziamento di borse di studio.

▪ **Sviluppo economico e lavoro**

Un paese vive se ha lavoro e opportunità.



L'amministrazione comunale non crea direttamente lavoro, ma può contribuire a creare condizioni favorevoli: servizi, semplificazione, promozione, infrastrutture, accesso alle opportunità.

Il nostro impegno sarà nella direzione di stimolare l'innovazione dell'economia principale del territorio, incoraggiare la cittadinanza e le imprese a prestare attenzione alle diverse iniziative economiche, imprenditoriali, sociali e culturali che vengono organizzate o proposte sul territorio dalle istituzioni e dagli enti presenti.

Passi fondamentali:

- Valorizzazione del settore zootecnico e dell'allevamento, fondamentale per l'economia locale;
- Promuovere un ritorno alla terra che non sia nostalgico, ma radicalmente innovativo;
- Promozione dei prodotti locali e delle filiere corte attraverso la collaborazione fattiva con il Distretto Rurale e il GAL;
- Supporto alle attività artigianali, commerciali e agricole favorendo l'accesso a contributi e finanziamenti;
- Supporto a chi vuole avviare nuove attività produttive in campo turistico;
- Favorire la connessione tra attività produttive, identità locale e turismo.

▪ **Turismo e valorizzazione territoriale**

In un piccolo Comune il turismo non va immaginato in forma generica, ma come leva collegata a identità, ambiente, spiritualità, tradizioni e autenticità.

Il turismo non deve snaturare il paese, ma far conoscere ciò che il paese è davvero.

In un contesto sociale in cui le tradizioni e la cultura locale rappresentano ancora elementi di identità comunitaria questi possono diventare una risorsa importante per lo sviluppo e Noragugume possiede un patrimonio ambientale, culturale e identitario di valore.

L'Amministrazione intende puntare sull'avvio/rafforzamento di un percorso fondato sulla costruzione di un'offerta turistica territoriale che integri la valorizzazione del patrimonio culturale, archeologico e la tutela ambientale con la qualità della vita.

Si vuole connettere il paesaggio rurale all'abitato, valorizzando una rete di percorsi naturalistici e culturali che interpreta il territorio e migliorare il benessere sociale ed economico.

Attività strategiche:

- Promozione del turismo religioso, culturale, rurale ed esperienziale;
- Valorizzazione delle tradizioni, della storia e delle manifestazioni locali;
- Attivazione di progetti di valorizzazione dei siti archeologici -Sa Pedra de Taleri, Nuraghe Tolini, Domus de Janas ecc;
- Attivazione di laboratori della tradizione per salvaguardare la tradizione noragugumese e sarda;
- Creazione di percorsi naturalistici e culturali nel territorio in collaborazione con **Foresta e con la Regione Sardegna**;
- Collaborazione con operatori turistici e con i comuni del territorio;
- Collaborazione continua con Associazioni (es. Borghi Autentici d'Italia, Cammino di Santu Jacu in Sardegna) che mettono in rete il nostro Comune;



- Costruzione di un **piccolo santuario campestre**;
- Bando per la gestione di un pacchetto di attività da avviare per scopi turistici (Area di sosta per Camper- Casa del Pellegrino- Punto ristoro)

▪ **Centro storico, decoro urbano e patrimonio edilizio**

Fare del centro storico non un luogo del passato, ma uno spazio vitale del presente e del futuro, cuore identitario del paese. Recuperare il centro storico, non solo come luogo di residenza, identità, socialità e attrazione ma come motore di sviluppo attraverso progetti integrati di rigenerazione del centro storico.

Le azioni principali saranno:

- Attivazione di contributi a fondo perduto per il restauro delle abitazioni;
- Incentivi per il recupero delle case disabitate;
- Programmi di riqualificazione urbana;
- Miglioramento dell'arredo urbano e degli spazi pubblici;
- Valorizzazione di piazze, scorci, percorsi e luoghi simbolici;
- Promozione del centro storico come luogo di accoglienza turistica.

▪ **Ambiente e sostenibilità**

Per amministrare in maniera seria e lungimirante un'attenzione particolare va rivolta alla tutela del territorio, alla cura dell'ambiente e al miglioramento della qualità urbana e paesaggistica. Ciò rappresenta un gesto di responsabilità verso le generazioni future.

Leve operative:

- Manutenzione del verde pubblico e decoro urbano in particolare riqualificazione delle aree verdi come **Parco San Giovanni**;
- Creazione di nuove aree verdi anche come contrasto al cambiamento climatico;
- Cura del paesaggio e delle aree periferiche;
- Contrasto al degrado e all'abbandono;
- Promozione della raccolta differenziata e delle buone pratiche ambientali;
- Efficientamento energetico del patrimonio comunale;
- Uso efficiente della risorsa idrica, anche attraverso la raccolta delle acque sorgive e la messa a disposizione degli agricoltori/allevatori di punti di erogazione di acque provenienti dal sottosuolo;
- Messa a disposizione punti di erogazione di acqua potabile/ filtrata comunemente noti come "**case dell'acqua**" per ridurre l'uso di plastica;
- Sensibilizzazione ambientale della cittadinanza.
- Progetti di valorizzazione del paesaggio agrario – già, in parte, intrapresi con il Distretto Rurale.



▪ **Cultura e tradizioni**

La forza di Noragugume è la sua comunità. Sosterremo iniziative che rafforzino il senso di appartenenza e la vita sociale del paese attraverso il supporto ai comitati e alle associazioni culturali che vorranno costituirsi.

Azioni chiave:

- Valorizzazione patrimonio storico e delle tradizioni locali;
 - Organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgano tutta la popolazione;
 - Attenzione particolare alle iniziative intergenerazionali.
-

4. Metodo di lavoro

- Coinvolgimento cittadini
 - Collaborazione con enti
 - Uso efficiente delle risorse
-

5. Risorse e sostenibilità finanziaria

Una buona amministrazione non promette soltanto, ma costruisce le condizioni finanziarie e tecniche per realizzare.

L'attenzione particolare agli equilibri di bilancio e ad un uso efficiente delle risorse comunali, insieme capacità di progettazione per attrarre nuove risorse attraverso la partecipazione a bandi, sono le basi principali di una buona amministrazione.

Azioni chiave:

- Razionalizzazione della spesa attraverso collaborazioni con comuni limitrofi e enti del territorio per condividere i costi ed efficientare i servizi– trasporto scolastico, ludoteca, ecc – e conseguente taglio agli sprechi.
 - Ricerca di finanziamenti regionali, nazionali ed europei per realizzare nuovi progetti, approntando progetti esecutivi, pronti da essere presentati ai bandi.
-

6. Monitoraggio e trasparenza

Vogliamo continuare a costruire un'amministrazione vicina ai cittadini.

Un'amministrazione trasparente, disponibile e partecipata, con una comunicazione costante, con un dialogo continuo con i cittadini e l'ascolto delle esigenze della comunità.



8. Conclusione

Il futuro di Noragugume si costruisce insieme.

Con impegno, serietà e amore per il nostro paese vogliamo continuare a lavorare per una comunità più forte, più unita e con nuove opportunità per tutti.

10 progetti prioritari da realizzare

1. Realizzazione di un piccolo **Santuario campestre**, quale luogo di spiritualità, identità e aggregazione, capace di recuperare il legame con le antiche tradizioni religiose del territorio oggi scomparse. Il santuario sarà concepito come punto di riferimento per la comunità e come elemento di connessione tra paesaggio, cultura e memoria, contribuendo al rafforzamento dell'identità locale e alla valorizzazione del territorio. Si ha in animo, inoltre, il restauro della piccola chiesa di Santa Croce.
2. Rifunionalizzazione del **giardino comunale di via Papa Giovanni XXIII**
Si propone la **riqualificazione** del giardino comunale sito in via Papa Giovanni XXIII, attraverso una rimodulazione degli spazi esistenti. In particolare, lo spostamento verso l'interno del muro di contenimento consentirebbe di recuperare una porzione di area da destinare alla sosta e alla fruizione pubblica, in prossimità dell'esercizio presente nella via. L'intervento permetterebbe la realizzazione di una piccola piazzetta attrezzata con alcuni tavolini, sedute e un albero ombreggiante, capace di offrire riparo dalla calura estiva e, al contempo, di migliorare il decoro urbano. Si tratterebbe di uno spazio semplice ma curato, pensato per favorire l'incontro, la socialità e una maggiore vivibilità del centro abitato.
3. Riqualificazione della **viabilità urbana e rurale**.
 - Si prevede la realizzazione di **basolato in basalto** all'interno del centro abitato, con l'obiettivo di valorizzare l'identità storica e architettonica del paese. L'intervento mira a rafforzare il legame con i materiali della tradizione locale, contribuendo al miglioramento del decoro urbano e alla riqualificazione degli spazi pubblici.
 - Si configura come intervento prioritario la riqualificazione **della viabilità rurale**, fondamentale per il supporto alle attività agricole.
4. Realizzazione del "**Parco delle tradizioni popolari**" nell'area adiacente Via Vergine D'Itria e lo "Scolastico". Un intervento di riqualificazione urbanistica di un'area ai margini del tessuto urbano, migliorandone la sicurezza e la salubrità ridando dignità urbana a questi luoghi e migliorando la connettività degli spazi pubblici. A tale proposito si è ottenuto dalla Regione un contributo di 520.000€. Contestualmente si intendono riqualificare gli **ex edifici scolastici** con la realizzazione di una sala polifunzionale, destinata a congressi, eventi culturali e manifestazioni al chiuso.
5. Promuovere la costituzione di una **Pro Loco/Associazione dei cavalieri di San Giacomo/Consulta giovanile**, in alternativa, un'Associazione culturale, quale strumento per promuovere, valorizzare e tramandare le tradizioni e l'identità della comunità.



6. Promuovere e sostenere (tramite l'accesso a finanziamenti e contributi a fondo perduto) la riqualificazione del centro storico finalizzato al recupero del patrimonio abitativo esistente per favorire l'insediamento di nuovi nuclei familiari ed eventuali attività artigiane e realizzazione dell'**albergo diffuso**, e allo sviluppo di un turismo lento e sostenibile.
 7. Ampliamento **casa di riposo** – per il quale si è già ottenuto il finanziamento - con all'interno lo spazio per un ambulatorio destinato ad ospitare visite specialistiche, fisioterapia ecc. e altri servizi a disposizione della comunità, con **centro diurno** dedicato agli anziani, finalizzato a offrire servizi di assistenza e socializzazione diurna. L'intervento di ampliamento mira, altresì, a generare ricadute positive in termini occupazionali.
 8. **Ampliamento del cimitero** con realizzazione di nuovi loculi già dotate di lapidi, dotati di pannelli fotovoltaici per illuminazione lumini, rifacimento ossario, piccolo spazio per inumazioni, chiusura con cancelli elettrici temporizzati, realizzazione dei servizi sanitari al fine di migliorare funzionalità, decoro e sostenibilità della struttura.
 9. Promuovere un programma organico di scavo, **studio e valorizzazione del Nuraghe Tolinu** e, più in generale, del patrimonio archeologico del territorio, con l'obiettivo di rafforzare l'identità culturale della comunità e favorire lo sviluppo di nuove opportunità in ambito turistico.
 10. Riqualificazione e valorizzazione degli **impianti sportivi esistenti**: realizzazione di un campo da calcio a 5 e di un campo da padel.
-